



l'ora di Vibo

Telefono: 0963.547589 - 45605 Fax: 0963.541775 Mail: vibo@calabriaora.it - info@calabriaora.it

**FORZE DELL'ORDINE**

Capitaneria di Porto 0963.573911
Carabinieri 0963.592404
Corpo forestale dello Stato 0963.311026
Guardia di finanza 0963.572082
Polizia municipale 0963.599606
Polizia provinciale 0963.997111
Prefettura-Questura 0963.965111
Vigili del fuoco 0963.9969100

EMERGENZE

Suem 118
Ospedale 0963.962111
Pronto soccorso 0963.962235
Guardia medica 0963.41774
Consultorio familiare 0963.41014-472105
Croce Rossa Italiana 0963.472352
Mimmo Polistena Onlus 0963.94420
Guardia costiera 0963.573911
Soccorso stradale Aci 0963.262263

FARMACIE

Ariganello 0963.596494
Buccarelli 0963.592402
Centrale 0963.42042
David 0963.263124
Depino 0963.42183
Iorrida 0963.572581
Marcellini 0963.572034
Montoro 0963.41551

CINEMA**MODERNO**

via Enrico Gagliardi 0963.41173

Sala grande:
ANGELI E DEMONI
ORE 16.30 - 19.00 - 21.30
Sala A e B
chiusura estiva

“Umanizzare i servizi”. Svuotarli, cioè, dei loro tradizionali contenuti burocratici. Ci ha provato, l'Asp, nei propositi e nei proclami... Ma non c'è riuscita nei fatti, però; perché quelle gigantografie impresse sulle pareti dei locali destinati agli uffici per l'esenzione ticket - e recanti lo slogan “umanizzare i servizi”, appunto - hanno assunto semplicemente i caratteri della beffa. Beffati, ieri mattina, si sono infatti sentiti decine di anziani, ammalati, utenti in genere della sanità pubblica che, dopo circa 4 ore di fila, sono riusciti grondando sudore a raggiungere l'ambito traguardo: lo sportello - unico - attivato per “rendere” (non certo umanizzare) il servizio dell'esenzione ticket agli utenti. E' stata davvero travagliata, ieri, la mattinata post elettorale di numerosi cittadini vibonesi: nella struttura di località “Moderata Durant”, dove trovano sede la guardia medica, il centro anziani e, appunto, l'ufficio prenotazione ed esenzione ticket, a farla da padrona è stata per l'ennesima volta la disorganizzazione generale. Giusto il mese scorso, l'Ugl si era resa protagonista, attraverso il dirigente Enrico Rottura, di una vibrante protesta determinata dai disagi conseguenti alle file particolarmente lunghe. Ma la “lezione” non deve essere servita a risolvere il problema: anche ieri si sono registrati gli stessi, identici problemi rilevati qualche settimana fa. Una situazione davvero insostenibile, che ha indotto alcuni utenti della sanità pubblica a chiedere rinforzi... ai militari dell'Ar-

Esenzione? Certo Ma dopo un'attesa di oltre quattro ore

Terminali in tilt. Protestano gli esenticket

IN BREVE**IL CASO**

Un'attesa di oltre quattro ore per ottenere l'esenzione dal ticket. Monta la protesta davanti allo sportello di località Moderata Durant

LA PROTESTA

Per riportare la calma tra gli utenti, alcuni dei quali sono stati addirittura colti da un malore, sono dovuti intervenire i Carabinieri

LA BEFFA

Sotto accusa sono quindi finiti i cartelloni installati nella struttura, con i quali l'Asp annunciava il proposito di «umanizzare i servizi»

**BUROCRAZIA** Gli utenti in fila per il rilascio dell'esenzione

ma. A metà mattina, in località “Moderata Durant”, sono infatti intervenuti i carabinieri della Compagnia di Vibo, i quali si sono dovuti però preoccupare di riportare la calma tra i cittadini. Il loro intervento ha evitato il peggio, considerato che l'esasperazione, in certi casi, è stata davvero alta. Alcuni anziani hanno stretto i denti - riuscendo nel testardo proposito di raggiungere lo sportello; altri ci hanno proprio rinun-

ciato; altri ancora hanno invece avuto necessità di assistenza: a causa del caldo e per l'estenuante attesa hanno dovuto trovare riparo tra le poche sedie presenti in ufficio, affidandosi alle amorevoli cure (a base di zuccheri) degli sfortunati compagni di viaggio. Sotto accusa, così, sono finiti proprio quei manifesti piazzati sulle pareti della struttura, attraverso i quali veniva rilanciato lo slogan dell'umanizzazione dei servi-

zi - un chiodo fisso per il commissario straordinario Rubens Curia. In alcuni settori, probabilmente, l'inviato speciale della Regione è anche riuscito a conseguire l'obiettivo prefissato; in altri, però, la sua azione non è risultata affatto incisiva così come auspicato. Evidentemente, qualcosa (soprattutto per quanto attiene l'ufficio per l'esenzione dei ticket) dovrà essere rivista. A partire dall'organizzazione del lavoro: sarà anche vero che i terminali, ieri mattina, a tratti hanno fatto le bizze. Ma è altrettanto vero, così come evidenziato da numerosi e intrepidi anziani, che almeno in questa fase iniziale per la registrazione delle esenzioni sarebbe stato opportuno attivare altri due sportelli, impiegando altrettanti dipendenti... «Quella vissuta ieri - ha spiegato una signora - è stata una vera e propria traversia. Mio marito, ammalato di cuore, si è anche sentito male: stavamo per chiamare l'autoambulanza, ma fortunatamente con un po' di zucchero si è riavuto. Siamo rimasti per ore all'interno dell'ufficio, in condizioni davvero pietose. Ormai è andata: ma bisogna fare in modo che nessun altro viva questa esperienza». Un altro utente, cardiopatico anche lui, è stato decisamente laconico nel suo commento: dopo quattro ore di fila - dalle 7.45 alle 11.45 - ha pronunciato semplicemente quattro parole: «Qui siamo alla follia». Probabile, perché la follia - quella sì - è talmente umana da non dover essere umanizzata...

PIER PAOLO CAMBARERI
pp.cambareri@calabriaora.it

giudiziaria

Alluvione, il 6 luglio la decisione del gup Giancarlo Bianchi

Quarta udienza ieri davanti al gup Giancarlo Bianchi, per l'alluvione che il 3 luglio 2006 sconvolse le frazioni costiere di Vibo Valentia. Per il geometra Giovanni Francesco Scopelliti, funzionario dell'Anas e fra gli imputati, ha discusso ieri l'avvocato Aldo Labate il quale, nel corso del suo intervento andato avanti per circa quaranta minuti ha incentrato il suo intervento sull'imprevedibilità dell'evento alluvionale e sulla mancanza di responsabilità da parte del proprio assistito. Scopelliti è difeso anche dall'avvocato Nico D'Ascola. L'avvocato Maria Cristina Sirianni è invece intervenuta per rimarcare al gup la mancanza di elementi tali da giustificare un rinvio a giudizio per l'imputato Umberto Sirianni, dirigente regionale. Si tornerà in aula il 6 luglio per gli altri interventi dei legali degli altri imputati che sono: Bernardo De Bernardinis (Dipartimento della Protezione civile), Luigi Zinno (Dipartimento regionale Lavori pubblici), Vincenzo Capozza, Michele Adiletta e Raffaele Celia (funzionari Anas); Giovanni Ricca, Vincenzo Pizzonia, Massimo Nisticò e Pietro La Rosa del Dipartimento regionale Lavori pubblici. (g. bag.)

sanità & dintorni

L'Asp consegna i defibrillatori Scientifico, Itc e Volley Callipo i destinatari degli apparecchi

Dal Rotary all'Asp, dall'Asp al Liceo scientifico “Giuseppe Ber- to”, all'Istituto tecnico per ragionieri e alla Tonno Callipo. Arrivano a destinazione i tre defibrillatori donati dal club vibonese. Ieri la consegna da parte del commissario straordinario Rubens Curia ai dirigenti scolastici Giuseppe Carrà e Diego Cuzzucoli, nonché al presidente della società di pallavolo, Pippo Callipo. Presenti per l'Azienda sanitaria anche Michelangelo Miceli, Michele Comito e Antonio Talesa, per la Ragioneria Mario Iozzo, per lo Scientifico Nicola Antonio

Cutuli e Domenico Ciconte, per la Tonno Callipo Michele Ferraro, Chico Prestinenzi e Giuseppe Topa, per il Rotary il presidente Giuseppe Francese, Antonino Bisogni, Antonio Mazzoleni e Giuseppe Fuscaldo, per la For Hospital Vincenzo Bruni. Dinnanzi a loro il massimo dirigente della sanità vibonese ha spiegato il motivo che ha spinto l'Asp a dirottare i tre apparecchi sulle due scuole e la squadra di volley. «In esse - ha affermato infatti - abbiamo individuato tre precisi punti di riferimento nell'attività quotidiana svolta dai giovani sia

nell'impegno con lo studio che in quello sportivo, per cui la disponibilità di un defibrillatore non può non tornare utile laddove esiste la possibilità che esista un rischio vita. Quest'occasione, fra l'altro, appare più che opportuna per avviare un rapporto di intensa collaborazione tra sanità e mondo scolastico e per stimolare nuove forme di prevenzione, considerato che molti strutture risultano carenti sul piano degli interventi di primo soccorso. L'Asp - ha concluso - mette a disposizione i suoi servizi per fare formazione e aggiornamento so-



cio sanitario, preoccupandosi di pensare a come una collettività studentesca (vedi il Liceo scientifico con una popolazione scolastica di oltre 1400 unità studentesche) possa affrontare e risolvere una eventuale emergenza». La denuncia sulla mancanza di un servizio di primo intervento

nelle scuole di ogni ordine e grado ha poi catturato l'attenzione dei partecipanti che si sono detti convinti che da questa iniziativa debba partire un segnale forte per garantire sicurezza socio-sanitaria anche in tutti gli istituti del territorio provinciale.

R. V.**DONO**

Il momento della consegna di ieri mattina di tre defibrillatori offerti dal “Rotary club di Vibo Valentia” all'Azienda sanitaria provinciale